

nelle carceri di Cilli, per nessun altro reato che quello di pensare e sentire italianamente

« Siciliani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri del tesoro e dei lavori pubblici, per conoscere a quali criteri siano state ispirate le umilianti limitazioni poste alla concessione di riduzioni ferroviarie per coloro che vogliono recarsi sulla tomba dei propri congiunti caduti da prodi combattendo per la patria.

« Philipson ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per conoscere, se siano stati arbitrariamente estesi con istruzioni segrete i poteri dei Regi commissari agli alloggi, conferiti col Regio decreto-legge 4 gennaio 1920, n. 1, e, in caso contrario, perchè si consentano i continui e gravissimi abusi di potere che essi commettono, violando il diritto di proprietà, il legittimo possesso e la stessa libertà e incolumità delle persone, quali quelli recentemente commessi in Genova, che suscitano pubblica e generale indignazione nella cittadinanza.

« Boggiano-Pico ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il commissario generale per gli approvvigionamenti e consumi alimentari, per sapere se non ritenga opportuno e conveniente sollecitare la conclusione della richiesta sul Consorzio di Perugia, non solo per ragioni di giustizia, ma anche perchè l'opinione pubblica sappia una buona volta ciò che ci sia di vero tra le molteplici voci diffuse intorno a tale azienda.

« Gallenga ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere a quali disposizioni si siano ispirate le autorità politiche e il comando dei carabinieri nel far operare aggressioni e arresti durante la giornata delle elezioni amministrative in Mosciano, e nel far invadere — la sera del 30 ottobre — la Camera del lavoro di Teramo, percuotendovi selvaggiamente i cittadini e lacerandovi e asportandone le bandiere.

« Agostinone ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per conoscere le ragioni che lo trattengono dal provvedere con sollecitudine alla alienazione dei materiali ed effetti residuati dalla guerra, risultandogli — ad esempio — che nei magazzini militari di Cremona vanno dispersi e soggetti a completo deperimento coperte, pastrani e sacchi con rivestimento di lana, ferramenta varie, barche ecc., mentre ancora di recente vennero fatte da Enti pubblici richieste d'acquisto rimaste insoddisfatte.

« Garibotti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri del tesoro e dell'industria e commercio (Commissariato combustibili), per avere schiarimenti sul seguente fatto: fin dal febbraio 1920 il comune di Cremona — per la sua azienda consumi e combustibili — chiese di poter acquistare una partita di legna da fuoco che si trovava a San Nicolò presso Piacenza, residuo di requisizioni fatte durante la guerra. Venne risposto che tale legna non era vendibile perchè già destinata diversamente. La legna trovata ancora accatastata a San Nicolò e si sta determinando ora la vendita all'asta nella seconda quindicina del corrente novembre. Se la legna di San Nicolò era ed è disponibile, perchè non venne a suo tempo decisa la cessione al comune richiedente?

« Garibotti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere le ragioni che inducono le autorità militari a lasciare ammassati e soggetti a deperimento presso i depositi di reggimento migliaia di pacchi vestiario residuati dalle distribuzioni agli aventi diritto.

« Garibotti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, sulla corresponsabilità dei funzionari nell'opera criminale di un gruppo di *fascisti* sbarcati ad Intra il giorno delle elezioni per intimidire e minacciare, come minacciarono armata mano il pubblico, coll'impunità a lungo concessa dall'autorità locale, non ostante le replicate proteste della popolazione, provvedendo al loro arresto soltanto in seguito alla diffida che se non si provvedeva avrebbe provveduto il popolo; portando, intanto, tale contributo al cosiddetto risveglio dei valori morali